



# MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA – DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI  
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO  
Piazza della Marina, 4, 00196 Roma RM

## RAZIONALIZZAZIONE DELLA CASERMA "SALOMONE"

ENTI UTENTI: Comando Divisione "Acqui";  
Reparto Comando e Supporti Tattici  
della Divisione "Acqui";  
17° Reggimento Volontari "Acqui"

LOCALITA': CAPUA

CODICI ID: 06410



A CURA DI:  
COMANDO INFRASTRUTTURE  
Ufficio Realizzazione Grandi Infrastrutture

IL CAPO UFFICIO  
Col. ing. Arturo DE SANTIS

COMPILATORE/I

Magg. ing. Gianluigi CIMINO  
Cap. g. RS Gabriele ALLEGRA  
Ten. ing. Maria Rosaria LIOI  
Mar. Ca. Vincenzo TUZZEO  
Serg. Vito PIPITONE

## STUDIO DI PREFATTIBILITA'

### Relazione illustrativa

SCALA: nd

CODIFICA: nd

DATA: settembre 2022

REVISIONI:

---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>DATI GENERALI DELL'OPERA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>INQUADRAMENTO STORICO, TERRITORIALE ED URBANISTICO.....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....</b>	<b>9</b>
<b>5.1</b>	<b>Aree e fabbricati .....</b>	<b>9</b>
<b>5.2</b>	<b>Reti impiantistiche.....</b>	<b>12</b>
<b>6</b>	<b>QUADRO ESIGENZIALE .....</b>	<b>13</b>
<b>6.1</b>	<b>Area Comando .....</b>	<b>13</b>
<b>6.2</b>	<b>Area Addestrativa.....</b>	<b>14</b>
<b>6.3</b>	<b>Area Alloggiativa .....</b>	<b>14</b>
<b>6.4</b>	<b>Area Sportiva/Ricreativa.....</b>	<b>14</b>
<b>6.5</b>	<b>Area Logistica .....</b>	<b>15</b>
<b>7</b>	<b>IPOTESI PROGETTUALE .....</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>ITER TECNICO AMMINISTRATIVO.....</b>	<b>16</b>
<b>9</b>	<b>COSTI E TEMPI DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>17</b>
	<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI.....</b>	<b>18</b>

---

## 1 DATI GENERALI DELL'OPERA

Forza Armata	ESERCITO
Denominazione Programma	CASERME VERDI
Località	CAPUA (CE)
Comprensorio	CASERMA "SALOMONE"
Codice ID	06410
Capitolo di spesa	7120-20
Lavori	Razionalizzazione delle caserma "Oreste Salomone"

## 2 PREMESSA

Il presente documento fa parte dello studio di prefattibilità redatto dall'Ufficio Realizzazioni Grandi Infrastrutture del Comando Infrastrutture dell'Esercito, sulla base del *master plan* stilato nel 2022 in ordine alle richieste pervenute dai seguenti Enti del comprensorio sopra citato:

- Comando Divisione "Acqui";
- Reparto Comando e Supporti Tattici della Divisione "Acqui";
- 17° Reggimento Volontari "Acqui".

La presente relazione, unitamente alla relazione tecnica e alle tavole grafiche, costituisce il punto di partenza per l'affidamento di servizi esterni utili ad acquisire i vari livelli di progettazione dell'opera.

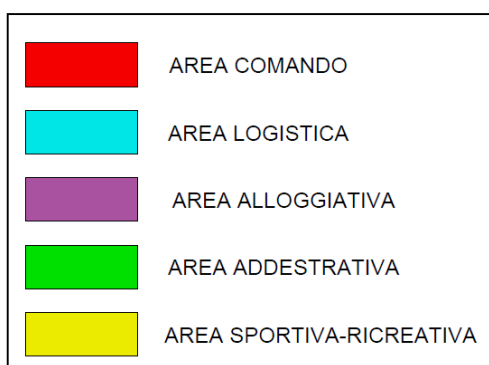
La caserma "Oreste Salomone" (di seguito, per brevità di trattazione, "Salomone") è inserita all'interno del programma di Forza Armata denominato "Caserme Verdi" che prevede la realizzazione o la razionalizzazione di basi di nuova generazione, in grado di essere efficienti, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti. Il progetto è ispirato ai nuovi standard e sarà realizzato secondo criteri innovativi di modularità, rapidità costruttiva, basso impatto ambientale e ridotti costi di gestione e manutenzione. Tale base, concepita in un'ottica definibile "all inclusive" (comprensiva di aree addestrative, poli alloggiativi, nonché di impianti sportivi e spazi per il tempo libero), consentirà di garantire idonee condizioni di vita e di benessere sia al personale dell'Esercito sia alle proprie famiglie, comprendendo l'applicazione di elementi infrastrutturali perfettamente rispondenti alle normative vigenti, specie in materia antisismica e di contenimento del consumo energetico.

In tale contesto, per la progettualità della caserma "Salomone", si dovranno osservare le linee guida ed i criteri afferenti al più generale programma "Caserme Verdi", ovvero:

- realizzazione di infrastrutture a basso consumo energetico (edifici tendenti al nZEB);

- 
- ricerca di soluzioni per il contenimento dei costi di gestione e di mantenimento infrastrutturale;
  - ricorso orientato ad un deciso impiego delle fonti energetiche rinnovabili;
  - pieno rispetto dell'ambiente ed integrazione con il tessuto sociale al fine di incrementare la connotazione "*dual use*" delle strutture con possibile apertura delle strutture socio-ricreative e sportive anche alla cittadinanza locale;
  - miglioramento delle qualità degli ambienti di lavoro destinati al personale della Difesa, secondo criteri standard e uniformi;
  - innalzamento del livello qualitativo delle strutture destinate al benessere del personale e delle relative famiglie attraverso la realizzazione, ove previsto per ciascuna categoria, di specifici poli alloggiativi, centri sportivi multidisciplinari e strutture socio-ricreative;
  - standardizzazione del livello qualitativo delle caserme sull'intero territorio nazionale, anche mediante l'adozione di progetti già realizzati e pienamente funzionali ad un nuovo e moderno strumento militare, ferma restando la salvaguardia delle specifiche caratteristiche di ciascun EDRC;
  - sviluppo delle progettualità con il ricorso a strutture modulari replicabili, facilmente realizzabili, con impianti facilmente ispezionabili, al fine di contenere gli oneri di progettazione e i tempi di realizzazione delle infrastrutture.

Il progetto delle nuove basi dovrà pertanto presentare, per quanto possibile, una classificazione per aree funzionali, secondo il codice colore riportato nella figura sottostante.



### **3 INQUADRAMENTO STORICO, TERRITORIALE ED URBANISTICO**

Dal punto di vista storico, la caserma è stata realizzata negli anni '80 del Novecento ed è stata dismessa dall'Aeronautica Militare nel luglio del 2000, a settembre dello stesso anno, allo scopo

---

di costituire un nuovo comando alla sede, l'Esercito Italiano ne prese il possesso. Per mezzo di alcune opere di ammodernamento, la caserma iniziò ad operare come comando comprensorio; degli enti componenti il comprensorio, si fa presente che il 17° Reggimento Volontari "Acqui" iniziò ad operare su Capua a partire dal 2004, mentre il Comando Divisione "Acqui" avviò il processo di riorganizzazione nel 2016 con la successiva formazione del Reparto Comando e Supporti Tattici della Divisione stessa.

Dal punto di vista territoriale, la caserma è collocata nella periferia occidentale della città di Capua.

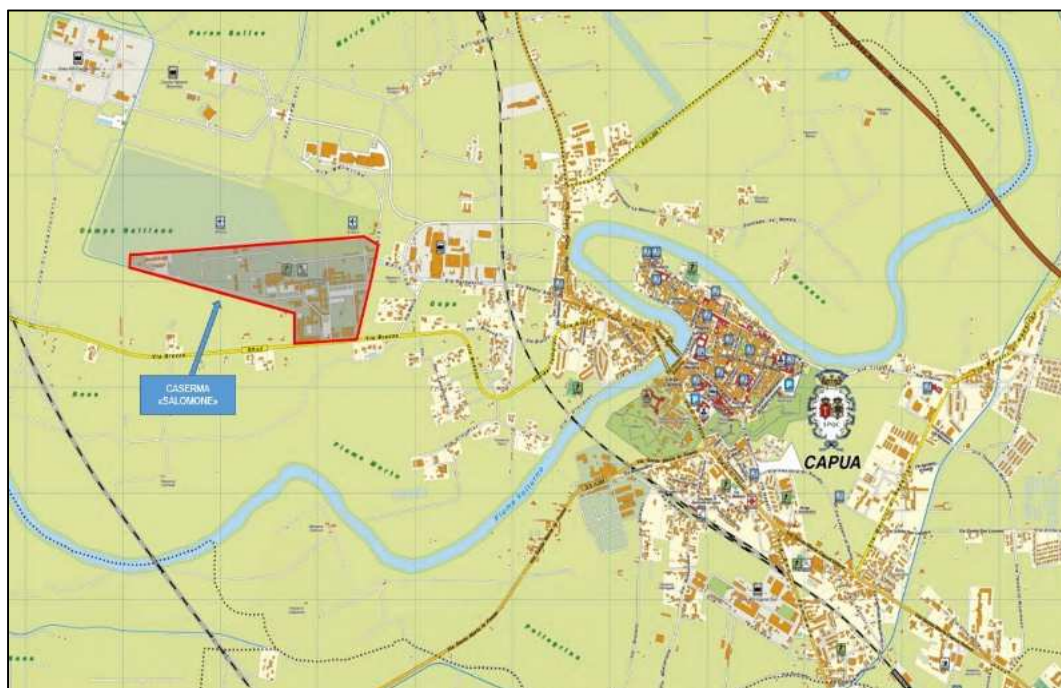


Figura 1: inquadramento urbanistico

L'ingresso principale si trova al civico n. 5 di viale Brezza, ovvero a non distante dal tracciato dell'Appia Antica; i due ingressi secondari sono posti ad est del sedime della caserma. Dal punto di vista urbanistico, la caserma "Salomone" si trova a 18 km dalla città di Caserta, a 3,5 km dal centro cittadino di Capua e a 40 km dall'aeroporto di Napoli Capodichino.



Figura 2: inquadramento territoriale

#### 4 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ai sensi degli artt. 322, 352 e 353 del D.Lgs. 66/2010 "Codice dell'Ordinamento Militare", per la localizzazione di tutte le opere che siano destinate alla difesa nazionale, non occorre l'accertamento di conformità urbanistica di cui al DPR 383/1994. Il Ministero della Difesa ha facoltà di acquisire il parere del Comitato Misto Paritetico (c.d. COMIPAR), di cui in ordine alla compatibilità urbanistica dell'opera. Inoltre, non occorre titolo abilitativo edilizio per la realizzazione di opere del Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), del DPR 380/2001. In ultimo poi, si applica l'art. 106 del DPR 381/2001, per le opere che si eseguono a cura del Genio Militare, ovvero l'osservanza delle disposizioni in termini di vigilanza e sanzioni sulle costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche è assicurata dall'organo all'uopo individuato dal Ministero della Difesa.

Per quanto sopra, considerati i notevoli benefici diretti ed indiretti prodotti dall'intervento, da subito sono stati coinvolti in maniera attiva gli Enti territoriali e locali che a vario titolo



---

interverranno nella fase di progettazione in quanto chiamati ad esprimersi con pareri comunque denominati.

A tal fine l'Ufficio Realizzazione Grandi Infrastrutture del Comando Infrastrutture ha formalmente richiesto al Settore Programmazione e Pianificazione Ambientale e Territoriale del Comune di CAPUA in data 29 ottobre 2021 il rilascio del relativo "Certificato di Destinazione Urbanistica" (CDU). Detto Comune ha trasmesso la documentazione con lettera prot. n. 0020997 in data 19/11/2021 (che si riporta in Allegato "A"). Dall'analisi del certificato in argomento si evince che:

- il Foglio n. 21 – Part. 5181 è identificato in parte come zona "EO" (agricola ordinaria), in parte "F" (attrezzature di interesse territoriale) ed in parte "FM" (attrezzature militari);
- il Foglio n. 22 – Part. 5013 è interamente zona "FM" (attrezzature militari).

Ai sensi dell'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di CAPUA, si definisce zona EO la porzione di territorio comprendente aree aventi preminente valore agricolo - produttivo, destinate prevalentemente all'esercizio diretto delle attività agricole ed agli edifici ed attrezzature per attività ad esse compatibili. L'art. 33 definisce invece la zona F come destinata ad attrezzature di interesse territoriale (quali ferrovie, aeroportuali, ecc.). Infine, l'art. 44 definisce la zona FM destinata ad attrezzature e impianti di tipo militare. Dall'analisi del CDU non emergono pertanto vincoli di sorta tali da costituire impedimento alla realizzazione dell'intervento in parola.

L'intera zona entro la quale è ubicato il sedime militare è identificata inoltre come area retroarginale con rischio "R" del "Progetto di Variante del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni" ovvero è consentita la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche a condizione che le stesse non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nelle fasce, costituendo significativo ostacolo al deflusso e non limitino la capacità di invaso (cfr. art. 10 del Progetto).

Per gli ulteriori dettagli relativi alle limitazioni vigenti sull'area si rimanda alla lettura integrale degli allegati al Certificato di Destinazione Urbanistica.

Per completezza di informazione, i riferimenti per la progettazione sono stati i seguenti strumenti cartografici e di pianificazione adottati/vigenti del Comune di Capua (per gli approfondimenti/aggiornamenti si rimanda ai siti web e alla consultazione/richiesta, presso gli Uffici competenti in materia) e riguardanti l'area della caserma "Salomone":

- Carta Tecnica Numerica Regionale – Molinella;
- Piano Urbanistico Comunale (PUC);

- [illegible]

Pag. 7 di 18



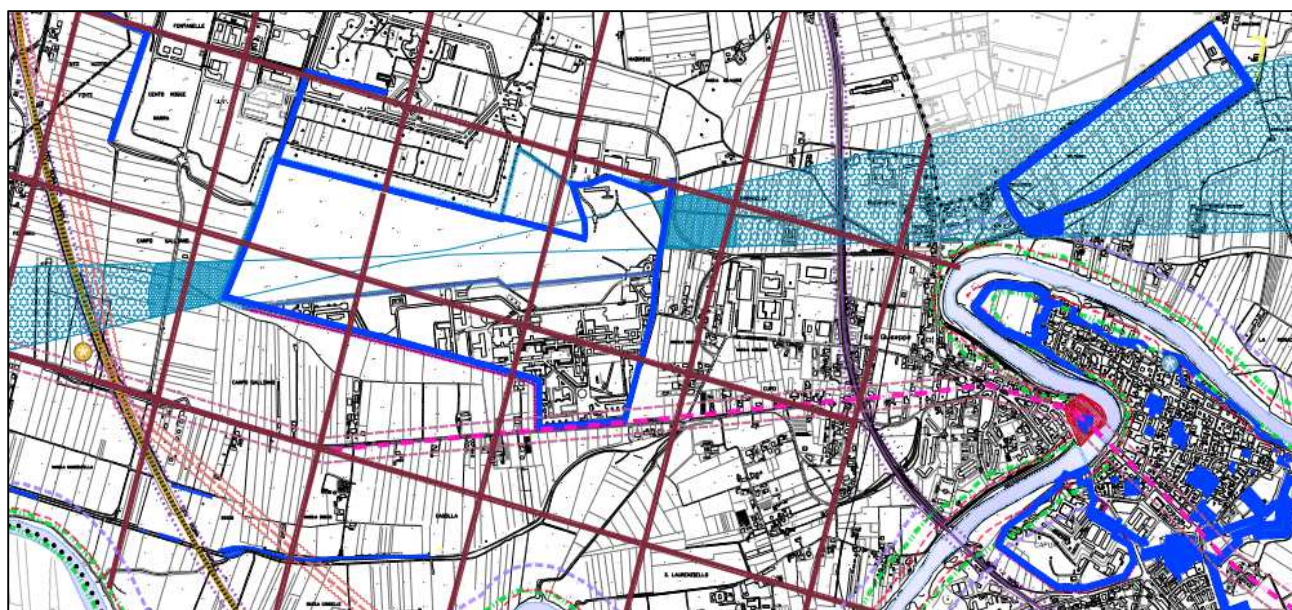


Figura 4: PUC – Carta Unica del Territorio (stralcio)

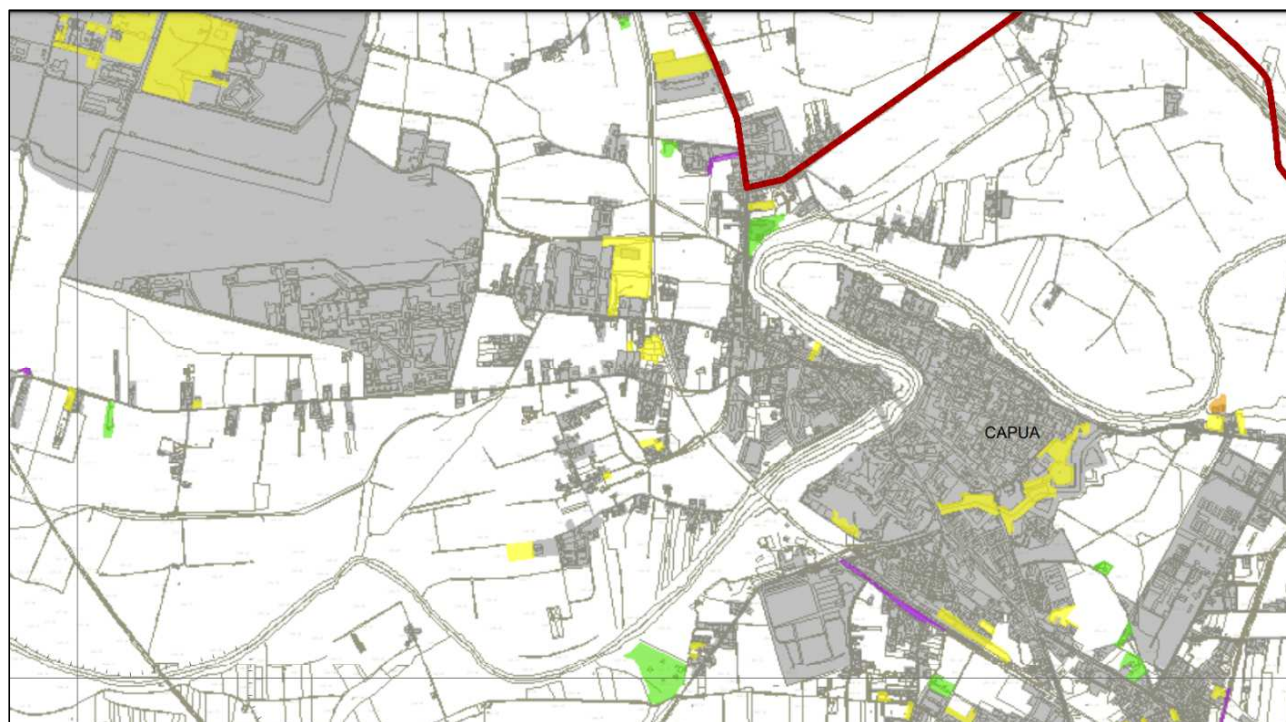


Figura 5: PTCP - Piano Territoriale Coordinamento Provinciale

---

## **5 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

La caserma "Salomone" presenta una superficie di circa 51 ettari e al suo interno è presente una volumetria di circa 453.000,00 mc con una superficie coperta di circa 99.176,00 mq. Lo stato di fatto della caserma è rappresentato nelle relative tavole grafiche. L'intero progetto iniziale, comprendente i vari elaborati tecnici relativi ai vari fabbricati del comprensorio, è custodito nell'archivio del Comando alla sede.

### **5.1 Aree e fabbricati**

Dall'ingresso principale posto sulla Via Brezza (zona meridionale del sedime), si accede al "nucleo centrale" (denominazione utilizzata ai soli fini descrittivi) della caserma, iscrivibile, per approssimazione, in un trapezio rettangolo con base maggiore posta verso nord e lato obliquo ad ovest. In detta area sono presenti volumetrie riferite a tettoie, magazzini ed edifici aventi massimo quattro piani fuori terra.

Nello specifico, procedendo dall'ingresso principale – presidiato da fabbricati di "area comando" di modesta entità in termini di superficie – un piazzale carrabile raccorda alcune delle principali vie di comunicazione interne. In questa zona sono presenti dei fabbricati con destinazioni "area logistica" (alcuni dei quali sono caratterizzati, nei successivi piani, dalle destinazioni di tipo "comando" e "alloggiativa"), salvo un blocco posto ad ovest dove è presente una palestra quindi riferibile alla "area sportiva/ricreativa".

Nella porzione del sedime di cui sopra, insiste anche un grande piazzale con prevalente destinazione a parcheggio, cinto sui lati di sud-est da alcuni fabbricati di valenza logistica (DEPOCEL, tettoie, officina, posto manutenzione e magazzini). In particolare, si segnala che la presenza del DEPOCEL nei pressi dell'ingresso principale comporta attualmente delle criticità. Una ulteriore problematica riscontrata in questo quadrante riguarda l'utilizzo per conferenze del cosiddetto Hangar (magazzino 20b), dato che l'Aula Magna (n.14) risulta non completata.

Poco più a nord, superato il complesso volumetrico di cui ai numeri 5, 6, 7, 11, 12, 14 (presenti aree di tipo "comando", "addestrativa" e "sportiva/ricreativa"), è ubicato il Piazzale dell'Alzabandiera dotato di tribune in acciaio provvisorie; il Piazzale è asservito da un asse stradale "est-ovest" il cui principio orientale coincide con gli ingressi secondari della caserma (est), zona dove sono presenti dei fabbricati a destinazione prevalente "comando", una linea SAST in disuso e alcune superfici non utilizzate. Procedendo da est verso ovest, l'asse stradale sopra indicato

---

raggiunge delle aree sulle quali insistono dei manufatti in disuso/vetusti (campi sportivi all'aperto, uno dei due CAGSM, torri di ardimento) si spinge fino a servire l'area dell'armeria ed ancora, attraverso delle direttrici nord-sud (a servizio dell'area alloggiativa e mensa) si congiunge con un'asse stradale trasversale posto a sud, di collegamento tra il "nucleo centrale" e l'estremità occidentale della caserma.

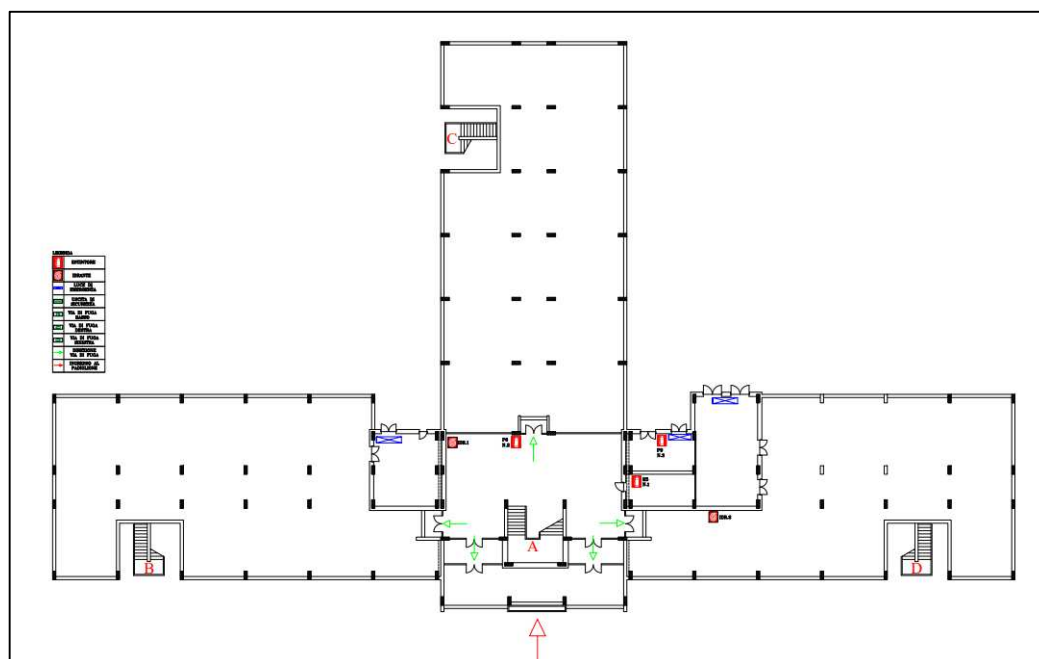
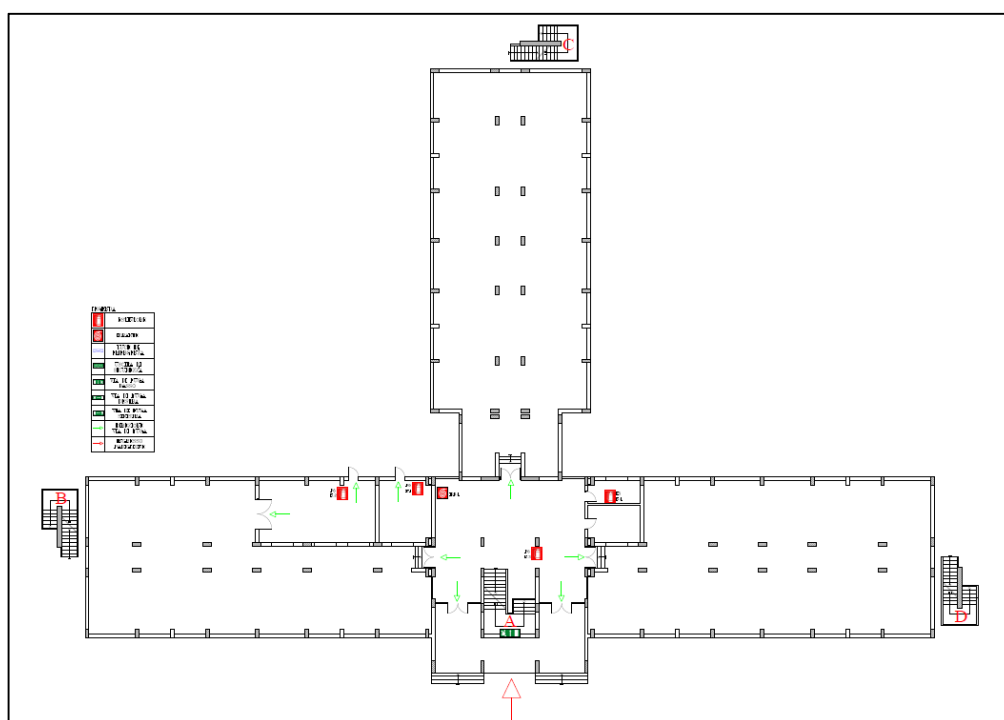
In continuità con il "nucleo centrale", il sedime della caserma presenta – sempre per necessaria approssimazione – una forma "cuneiforme" che si rastrema verso ovest. Si evidenzia che in questo settore insistono, tra le altre, opere riferite all'addestramento quasi del tutto vetuste e/o in disuso, eccezion fatta per il poligono dove sono comunque previsti interventi di manutenzione. Sono inoltre presenti delle superfici attualmente non utilizzate.

Sempre nel medesimo sedime di forma cuneiforme, insiste il "core" alloggiativo della caserma composto dai seguenti fabbricati:

- fabbricato n.24 a forma di "T" su tre livelli oltre il piano terra, con superfici a destinazione alloggiativa di circa mq 3.750,00;
- fabbricato n.25 a forma di "T" su tre livelli oltre il piano terra, con superfici a destinazione alloggiativa di circa mq 5.580,00;
- fabbricato n.26 di tipo lineare su tre livelli oltre il piano terra, con superfici a destinazione alloggiativa di circa mq 4.070,00.

I menzionati fabbricati ad alloggi presentano caratteristiche costruttive comuni tra loro, ossia altezze simili, organismi strutturali in cls, piani terra con soluzione a pilotis parzialmente impegnati da vani di servizio (come, ad esempio, magazzini di modesta entità), corpi scala esterni in cls, cortina sui paramenti esterni, marcapiani intonacati, coperture piane.

Con riferimento ai fabbricati alloggiati, a titolo esemplificativo si allegano di seguito le planimetrie di massima dei piani terra.



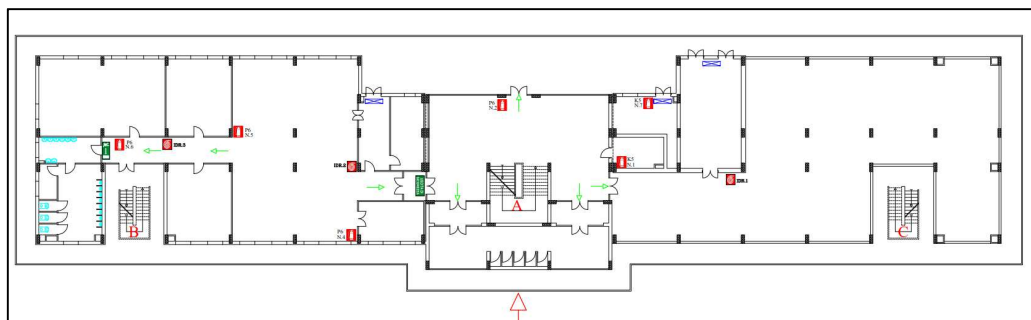


Figura 8: Fabbricato n.26

Nei pressi dei fabbricati alloggi trova spazio il padiglione vettovagliamento, fabbricato costituito da una cucina e tre refettori, (stimati n.500 posti circa su 3 turni).

Sempre all'interno della zona cuneiforme, sono presenti i seguenti fabbricati:

- l'armeria;
- un secondo CAGSM in disuso;
- la riservetta munizioni provvista di n.2 moduli;
- il poligono di tiro;
- il depuratore in disuso;
- il magazzino n. 32.

## 5.2 Reti impiantistiche

Per quanto riguarda le reti impiantistiche, la caserma è alimentata elettricamente attraverso una cabina di trasformazione in arrivo gestita dalla società E-DISTRIBUZIONE (cabina n. 1) posta all'interno della caserma in corrispondenza degli ingressi secondari (lato Est) e da n. 4 cabine elettriche secondarie.

Per quanto concerne gli impianti termici e di riscaldamento dell'acqua ad uso igienico-sanitario, ciascun fabbricato risulta dotato di singole centrali termiche alimentate a gas metano; la vecchia centrale termica alimentata a vapore, ubicata in corrispondenza dell'edificio n. 23, risulta ormai dismessa.

L'intero compendio è correttamente allacciato alla rete idrica cittadina che alimenta gli impianti di distribuzione dell'acqua ad uso igienico e sanitario, antincendio e di irrigazione delle aree a



---

verde. Le reti di scarico risultano invece allacciate alla pubblica fognatura (di tipo misto) sul lato collocato a Est del compendio; mentre l'impianto di depurazione identificato al n. 33 della planimetria generale risulta non più operante e dunque di prevista dismissione. Infine, tutti gli edifici del compendio, ospitano gli impianti fotovoltaici gestiti da terzi grazie a un contratto di Difesa Servizi S.p.A. e collegati a n. 6 cabine inverter.

## **6 QUADRO ESIGENZIALE**

La progettazione tiene conto dei quadri esigenziali, suddivisi per aree funzionali, acquisiti nel corso dell'anno 2021 dagli Enti utenti, ossia il Comando Divisione "Acqui", il Reparto Comando e Supporti Tattici della Divisione "Acqui" ed il 17° Reggimento Volontari "Acqui" e trasmessi in via definitiva con lettera M\_D E26612 REG2021 0008172 del 13-12-2021.

### **6.1 Area Comando**

Per tutte le singole funzioni sono da prevedere idonei locali spogliatoio, servizi igienici (divisi per sesso), archivi e magazzini. Tenuto conto delle ragguardevoli dimensioni dei fabbricati in questione, si elencano gli uffici come desunti dalle esigenze:

- ***Comando Divisione "Acqui"***
  - comando di Divisione: locali uffici per almeno 7 postazioni lavoro;
  - capo SM e Staff: locali uffici per almeno 14 postazioni lavoro;
  - area Operativa: locali uffici per almeno 74 postazioni;
  - area Supporto: locali uffici per almeno 55 postazioni lavoro.
- ***Reparto Comando e Supporti Tattici della Divisione "Acqui"***
  - comando di Reggimento: locali uffici per almeno 3 postazioni lavoro;
  - ufficio Maggiorità e Personale: locali uffici per almeno 29 postazioni lavoro;
  - ufficio OAI: locali uffici per almeno 14 postazioni lavoro e 3 per Punto di controllo NATO/UE;
  - ufficio Logistico: locali uffici per almeno 18 postazioni lavoro;
  - sezione Coordinamento Amministrativo: locali uffici per almeno 19 postazioni lavoro;
  - servizio Prevenzione Protezione: locali uffici per almeno 1 postazione lavoro (RSPP);
  - comando alla Sede: locali uffici per un totale di 179 postazioni lavoro;
  - comando di Battaglione: locali uffici per almeno 3 postazioni lavoro;
  - compagnia Supp. Schier.: locali uffici per almeno 80 postazioni lavoro;

- 
- compagnia Trasporti: locali uffici per almeno 35 postazioni lavoro.

- **17° Reggimento Volontari "Acqui"**

- comando di Reggimento: locali uffici per un totale di 21 postazioni lavoro;
- ufficio Maggiorità e Personale: locali uffici per almeno 19 postazioni lavoro;
- ufficio Addestramento: locali uffici per almeno 33 postazioni lavoro;
- ufficio Logistico: locali uffici per almeno 34 postazioni lavoro;
- sezione Coordinamento Amministrativo: locali uffici per un totale di 25 postazioni lavoro;
- servizio di Prevenzione e Protezione SPPO: locali uffici per almeno 3 postazioni lavoro;
- comando del 1° Battaglione: locali uffici per almeno 4 postazioni lavoro;
- comando del 2° Battaglione: locali uffici per almeno 4 postazioni lavoro;
- CCSL: locali uffici per almeno 79 postazioni lavoro;
- comandi Compagnie: locali uffici per almeno 20 postazioni lavoro.

## **6.2 Area Addestrativa**

Oltre alle previste opere di "manutenzione straordinaria" definite in Relazione tecnica, la richiesta per nuova realizzazione degli Enti è così definibile:

- CAGSM;
- linea SAST.

## **6.3 Area Alloggiativa**

Oltre alle previste opere di "manutenzione straordinaria", definite in Relazione tecnica, ipotizzando anche l'attivazione della Home Base, la richiesta per "nuova realizzazione" da parte degli Enti è così determinabile:

- nuovo fabbricato alloggi di servizio collettivo ASC (n.144 p.l.);
- nuovo fabbricato alloggi di servizio collettivo ASC (n.216 p.l.);
- nuovo fabbricato con camerate e bagni in comune per allievi (n.294 p.l.);.

## **6.4 Area Sportiva/Ricreativa**

Oltre alle previste opere di "manutenzione straordinaria" definite in Relazione tecnica, la richiesta per "nuova realizzazione" da parte degli Enti è così determinabile:

- piscina coperta con servizi annessi;
- locale ristorazione/pizzeria;

- 
- n. 3 campi sportivi polivalenti;
  - n. 2 campi per paddle.

## **6.5 Area Logistica**

Oltre alle previste opere di "manutenzione straordinaria" definite in Relazione tecnica, la richiesta per nuova realizzazione degli Enti è così definibile:

- isola ecologica con copertura;
- armeria - RCST "ACQUI";
- autorimesse per RCST;
- magazzino per RCST ;
- magazzino per 17° RAV;
- autorimesse per 17° RAV;
- piano lavaggio;
- DEPOCEL;
- tettoia per raccolta olii esausti;
- locali tecnici (smaltimento acque).

## **7 IPOTESI PROGETTUALE**

Nel presente paragrafo viene descritta l'ipotesi progettuale minima attesa, i cui dettagli sono meglio esplicitati nella relazione tecnica. L'intento primario di tale ipotesi è quello di ottenere un progetto che rispecchi *in primis* i quadri esigenziali degli Enti Utenti, con l'obiettivo di ottimizzare le superfici ed i volumi dei fabbricati esistenti, riducendo al tempo stesso il consumo di suolo.

La filosofia progettuale che è stata adottata, si basa sui seguenti punti fermi:

- suddivisione per aree funzionali;
- rendere prontamente fruibili gli edifici al momento non utilizzati;
- armonizzare gli interventi con quanto già posto in essere dal REPAINFRA e dall'Utenza;
- richiamo ad opere già realizzate dalla Forza Armata, con la consapevolezza di avere sul sedime demaniale alcune possibili superfici di espansione, ovvero di edificazione;
- la realizzazione di una nuova area sportiva/ricreativa (capace anche di recuperare ed includere una parte già realizzata) in una posizione di interfaccia tra l'area militare e quella civile, in ottica di una possibile apertura alla cittadinanza locale;

- 
- realizzazione di alcuni nuovi edifici in luogo di impianti/superfici vetusti in grado di aggiornare sensibilmente la qualità infrastrutturale e quindi migliorare le condizioni a favore della comunità militare;
  - mantenimento dell'attuale ingresso principale e dei due ingressi di servizio;
  - ripristinare interamente l'accesso secondario con riqualificazione della zona est, nell'ottica di apertura della Area sportiva/ricreativa anche a favore della cittadinanza e di disporre di aree a parcheggio extra (superfici a prato dotate di tecnologie tali da consentire la carrabilità) in caso di cerimonie/eventi di interesse per la caserma ed eventualmente anche della comunità civile.

Tuttavia, per quanto riportato nella descrizione dello stato di fatto e a seguito del sopralluogo del settembre 2021, al momento si ritiene di poter **escludere dalla progettazione i seguenti fabbricati/aree/reti** (fermo restando la possibilità da parte della Stazione Appaltante di rivalutare le scelte in funzione dell'evolversi delle singole esigenze ed al mantenimento dell'operatività degli Enti) in quanto già inseriti nella P.I.S. 2023-2026 come lavori a cura 10° REPAINFRA:

- poligono di tiro in galleria (n.31);
- officina (n.20/c);
- aula magna (n.14) e hangar (n.20/b);
- cabine elettriche di trasformazione mt/bt (n.22/a-d);
- home base (n.5/a);

## **8 ITER TECNICO AMMINISTRATIVO**

Per quanto attiene alla fase di progettazione dell'opera, al fine di attuare quanto prima gli interventi sopra descritti, si ipotizza di affidare ad un unico operatore economico tutti i livelli di progettazione ed operare poi con una lottizzazione degli interventi in termini di esecuzione.

Per quanto sopra, le principali fasi per arrivare a disporre del progetto da porre a base di gara dei lavori sono le seguenti:

- acquisire il parere operativo degli Alti Comandi;
- acquisire il parere del COMIPA Campania;
- acquisire il parere del Vertice di Forza Armata;
- affidamento della progettazione delle opere indagini preliminari;

- 
- svolgimento di rilievi di aree e manufatti;
  - esecuzione BST nei punti di indagine;
  - esecuzione di indagini preliminari e prove sui materiali;
  - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
  - approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
  - acquisizione dei pareri di Enti/Amministrazioni competenti (p.e. Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Regione, Soprintendenza, ecc.) e verifica di assoggettabilità a VIA;
  - realizzazione del plastico ed eventuale presentazione del progetto al COMIPAR;
  - redazione del progetto definitivo;
  - approvazione del progetto definitivo;
  - redazione del progetto esecutivo;
  - verifica e validazione del progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori;
  - eventuale bonifica sistemica da ordigni bellici sulla base delle indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento a corredo del progetto esecutivo.

## **9 COSTI E TEMPI DELL'INTERVENTO**

Sulla base di costi parametrici<sup>1</sup> si è effettuata un'analisi economica di ogni singolo fabbricato/opera delle varie aree funzionali ed è stato stimato che per attuare i vari interventi l'amministrazione difesa dovrà impegnare circa 88 Mln € di lavori, per un importo complessivo di circa 126 Mln € che tiene conto anche degli oneri aggiuntivi e delle necessarie attività preliminari. Per i dettagli degli importi si rimanda alla lettura della restante documentazione.

I tempi per portare a termine l'intervento, al momento, sono quelli stimati dallo Studio Grandi Infrastrutture (ed. 2018), ossia circa 3 anni, e comprendono le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle varie esigenze. Trattandosi di caserme esistenti e funzionanti sarà necessaria porre attenzione nella pianificazione dei lavori, prevedendo anche in sede di cronoprogramma di dettaglio delle macrofasi al fine di garantire un normale andamento dei lavori compatibile e non interferente con lo svolgimento delle attività istituzionali.

---

<sup>1</sup> I prezzi sono stati desunti dallo Studio Grandi Basi edito dallo SME nel 2018, revisionato da URGI sulla base dei recenti *master plan* e specifiche analisi di mercato.



---

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

ALLEGATO A: Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)



# Città di Capua

(Provincia di Caserta)

## Settore Programmazione e Pianificazione Ambientale e Territoriale

### Il Responsabile del Settore

**Vista** la richiesta inviata via pec in data 29.10.2021 dal Comando Infrastrutture – Ufficio Realizzazione Grandi Infrastrutture, con la quale chiede il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica del Terreno sito in Capua al foglio 21 part.lla 5181 e foglio 22 part.lla 5013, con allegata la seguente documentazione:

1. Stralcio di mappa catastale in scala 1/2000, con l'individuazione delle part.lle di terreno oggetto di certificazione,

**Visti** gli atti d'ufficio;

### CERTIFICA

che nel vigente Piano Regolatore Generale, approvato in data 26.10.1976 con Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 3889, la destinazione urbanistica del terreno sotto indicato, è la seguente:

**Foglio 21** part.lla 5181 = Aeroporto Militare

**Foglio 22** part.lla 5013 = Parte verde di rispetto stradale (per mq 9900,22) e parte Aeroporto;

**Che** le predette particelle ricadono in area retroarginale "R" del Progetto di Variante del Piano Stralcio Difesa dalla Alluvioni da Capua alla foce, redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed approvato con D.P.C.M. del 10/12/004 e pubblicato su G.U. n. 28 del 4/2/2005.

**Che** con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 23.12.2020 e successiva n. 96 del 22.09.2021 è stato adottato il nuovo strumento urbanistico comunale P.U.C., nel quale il suddetto terreno è classificato come:

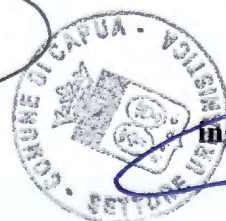
**Foglio 21** part.lla 5181 = Parte zona EO "Agricola Ordinaria" per mq 3586,70, parte zona F "Attrezzature di Interesse Territoriale" per mq 2457,70 e parte zona Fm "Attrezzature militari" per mq 71173,34.

**Foglio 22** part.lla 5013 = zona Fm "Attrezzature Militari"

Si allega copia della NTA del Puc adottato riferita alla zona F, EO e Fm.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

**L'Istruttore Direttivo Tecnico**  
geom. Bruno Cecere



**Ing. Gianfranco Stellato**